

30 chilometri di coste a rischio

Data: Invalid Date | Autore: Annarita Faggioni



OTRANTO (LECCE) 16 MAGGIO 2014 -Dato il forte rischio crolli nelle zone balneari, molte località che insistono nei territori tra Leuca e Otranto non saranno aperte per i turisti. I divieti sono arrivati all'ultimo momento, causando notevoli disagi agli operatori del settore.

Secondo il sindacato, per le stesse zone è stato prima rilasciato il permesso legale del Comune, poi le forze dell'ordine hanno disposto il sequestro dei centri balneari a rischio, causando così la bancarotta per molti operatori. Il problema è la mancata tempestività di azione: perché aspettare Maggio?[MORE]

In più, secondo il sindacato:"(...) quando lo studio (si riferisce al Pai, Piano ambientale idrogeologico) è stato redatto nessuno si è preso la briga di andare a vedere cosa c'era scritto. E nessuno è intervenuto". A complicare la situazione ci sarebbero i mancati controlli subacquei, per un piano dai divieti già annunciati, ma al quale si provvede solo ora.

Si parla di 30 chilometri di coste prima ritenute idonee che ora sono pericolose: il turismo pugliese avrà sicuramente ricadute pesanti, soprattutto in vista della prossima estate e non si è sicuri sulla mappatura delle aree a rischio.

"Abbiamo dovuto chiamare tutti i clienti che hanno prenotato e sospendere tutte le prenotazioni" spiegano gli operatori, stracciando anche gli eventi in calendario per l'estate 2014. La sicurezza è fondamentale, ma un po' di tempo in più concesso agli operatori forse avrebbe causato minori disagi.

(www.quotidianodipuglia.it)

Articolo scaricato da www.infooggi.it
<https://www.infooggi.it/articolo/30-chilometri-di-coste-a-rischio/65588>

